

## Tbs punta sulla sanità high tech e vuole lo Star

di **Claudia Cervini**

**T**bs Group, società triestina quotata all'Aim e specializzata nei servizi di ingegneria clinica in ospedali e strutture pubbliche e private, dopo aver digerito il nuovo piano industriale e un cambio di governance amplia il suo business ai macchinari ad alta tecnologia per la diagnostica per immagini, di cui gestirà la manutenzione e tutto il ciclo di vita. «Si tratta di un mercato potenziale di 1,5 miliardi di euro, nei Paesi dove oggi la società è presente, che andrebbe a duplicare le nostre opportunità di business», afferma Paolo Salotto, amministratore delegato di Tbs Group. Un modo per focalizzarsi su segmenti di mercato a più alto valore aggiunto per continuare a crescere e iniziare a guardare allo Star, il segmento del mercato Mta di Borsa Italiana. La società è stata una pioniera dell'Aim e continua a credere nella Borsa. «Siamo stati il terzo operatore a sbarcare su quel mercato: al momento dell'ipo abbiamo raccolto 6 milioni di nuovo flottante», racconta Salotto. «Siamo sempre stati ben sostenuti dal sistema bancario, ma l'Aim ha rappresentato un'ulteriore opportunità per la società». Tbs Group ha come principale azionista il management con il 25%, ma tra i soci c'è anche il Fondo Italiano di Investimento al 13,17% e Allegro, che gestisce il fondo Generali Financial Holding, al 15,86%. Il gruppo ha



Paolo Salotto

chiuso il primo semestre 2013 con un fatturato consolidato pari a 107 milioni di euro, in crescita di 1,2 milioni rispetto ai 105,8 milioni del primo semestre 2012, un ebitda di 5,6 milioni di euro, in calo di 3,2 milioni rispetto agli 8,8 milioni del 2012, un risultato operativo di 0,6 milioni, in calo di 3,5 milioni rispetto ai 4,1 milioni del 2012 e un risultato netto d'esercizio in rosso per 4,4 milioni di euro, con un decremento di 3,7 milioni rispetto al 2012. L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 73,2 milioni di euro, 6,2 milioni in più rispetto ai 67 al 31 dicembre 2012. «Il 2013 è stato un anno non semplice dal punto di vista dei risultati a causa soprattutto di alcune operazioni straordinarie che hanno interessato la società e che hanno posto le

basi per la crescita nel 2014», dice l'ad Salotto, «anno in cui prevediamo che i nostri ricavi tornino a crescere in modo significativo, grazie soprattutto ai mercati emergenti e all'ingresso in nuove aree di business». Negli ultimi dieci anni la società ha concluso una ventina di acquisizioni: tra le più importanti c'è stata l'acquisizione, nel 2010, del 100% di una società indiana con più di 130 addetti; nonché l'apertura di branch nei mercati sudamericani (Perù e Cile) e negli Emirati (Dubai) attraverso le proprie controllate Tbs Es e Tbs Uk». (riproduzione riservata)

